



Coordinamenti Regionali TOSCANA Agenzia delle Entrate

SI RICORDA ALLE LAVORATRICI E AI LAVORATORI DI RISPETTARE IN AMBIENTE DI LAVORO I SEGUENTI COMPORTAMENTI

- INDOSSARE SEMPRE LE MASCHERINE
- MANTENERE SEMPRE LE DISTANZE DI SICUREZZA
- LAVARSI SPESSO LE MANI
- AREARE SPESSO I LOCALI DOVE SI SOGGIORNA PER LUNGHI PERIODI DI TEMPO

Firenze, 29/07/2021

Al Direttore Regionale
Agenzia delle Entrate
Direzione Regionale della Toscana
Firenze

Ai Direttori Provinciali
Agenzia delle Entrate della Toscana
Loro Sedi

Oggetto: Risposta a nostra nota del 27/07/2021

Gentilissimi Direttori,

Nella nota 45885 del 28/07/2021 la Direzione Regionale esclude che l'accordo regionale per il graduale rientro in presenza sottoscritto l'08 ottobre 2020 e più volte prorogato, necessiti di essere modificato.

La notizia ci rende estremamente soddisfatti ma riteniamo che sia utile riportare alcuni dei punti centrali del suddetto accordo.

Fra i principi generali si indicano i soggetti interessati dall'accordo stesso:

“Alla luce del citato protocollo d'intesa e del disciplinare con esso approvato, che si intendono qui integralmente richiamati, si individuano e condividono i seguenti principi generali per la gestione della fase emergenziale nel periodo 15 settembre – 31 dicembre

2020, validi per tutto il personale in servizio in Toscana: funzionari, posizioni organizzative e incarichi di responsabilità (ex art. 17 e 18 del CCNI), Poer, Dirigenti.”

Continuiamo a non capire perché, in assenza di oggettivi motivi organizzativi si continui a chiedere la presenza costante di Poer e Dirigenti

Nelle modalità di svolgimento della prestazione lavorativa al punto 2 si prevede:

“Tutti i colleghi che manifestano la volontà di rientrare in ufficio perché non interessati allo smart-working potranno farlo se garantite le misure di sicurezza previste dai protocolli e dalla normativa vigente;”

A tutt'oggi, nonostante gli inviti che le scriventi hanno più volte rivolto ai Direttori Provinciali, salvo rarissimi casi, i colleghi che vorrebbero rientrare sono costretti ad effettuare prestazioni in lavoro agile.

Nella parte relativa all'organizzazione della prestazione lavorativa si prevede:

PUNTO 7

“La prestazione dei colleghi in modalità agile sarà prioritariamente organizzata prevedendo l'alternanza di prestazione in presenza e fuori dall'ufficio, secondo una programmazione periodica (garantita dal Dirigente, con il supporto del Capo Ufficio) funzionale all'erogazione dei servizi, al buon andamento delle attività e al rispetto di un principio di rotazione che consenta a tutti i colleghi interessati di avvalersi dello smart-working;”

Le notizie che ci giungono dai posti di lavoro non parlano né di programmazione, né di rotazione, si chiede solamente di alternare la presenza in ufficio al 50% dei giorni lavorativi.

PUNTO 8

“L'alternanza della prestazione in presenza e fuori dall'ufficio punterà a contemperare le necessità del dipendente con le necessità dell'ufficio; la programmazione periodica sarà di norma mensile, ne sarà data ampia comunicazione al personale. Medesime comunicazioni saranno fornite alle RSU e alle OO.SS. territoriali, periodicamente e nei limiti delle modifiche che la flessibilità della turnazione può comportare;”

Non si tengono in nessuna considerazione le necessità del dipendente, che si è organizzato le ferie estive, di solito con almeno due mesi di preavviso, contando anche sulla possibilità di fruire di più giornate di lavoro agile per accudire figli e familiari. La nota 45885 del 28/07/2021 non ha rispettato la cadenza mensile della programmazione prevista al punto 8, nella misura in cui è immediatamente efficace. Inoltre, è inaccettabile che si pretenda di sconvolgere ad agosto, da un giorno all'altro, quanto programmato dai nostri colleghi in rapporto alle esigenze personali. Non basta, dire che ciascun responsabile dovrà valutare e gestire le situazioni personali, è necessario rispettare l'accordo e dare il dovuto preavviso mensile.

PUNTO 10

“La programmazione della prestazione lavorativa del personale (in presenza ed in smart-working) va coordinata con il rispetto dei Protocolli di sicurezza concordati con le Organizzazioni Sindacali e con le Prescrizioni vigenti in materia di tutela della salute adottate dalle competenti autorità;”

Non ci si cura neanche di evitare che più colleghi si ritrovino in presenza in stanze che non consentono il distanziamento.

PUNTO 11

“La programmazione dovrà essere effettuata, in linea di principio, non superando la presenza fisica giornaliera in ufficio del 50% dei lavoratori (calcolata sul contingente complessivo della struttura – Direzione Regionale o Direzione Provinciale);”

L'accordo prevede una soglia massima del 50%, non una soglia minima del 50%, secondo le indicazioni contenute nella circolare del 27 Luglio di fatto la soglia viene superata, in quanto al personale a cui viene richiesto di rientrare al 50% si deve aggiungere quello in presenza al 100% (Poer e altri).

Come OO.SS. chiediamo dunque il rispetto dell'accordo regionale per il graduale rientro in presenza sottoscritto l'08 ottobre 2020 e il conseguente ritiro della nota 45885 del 28/07/2021 della Direzione Regionale.

A seguito di ciò confermiamo a nostra volta l'impegno alla prosecuzione di relazioni sindacali corrette e costruttive, nell'interesse dell'utenza, del personale, dell'Amministrazione e del nostro Paese.

Cordiali saluti.

FP CGIL
Di Leo

FP CISL
Martini
Nunziata

UIL PA
Giogli
Perotti

CONFASL/UNSA
Peragine
Bartolozzi

USB
Fioriello
Cerri

FLP
Patricelli
Donnarumma